

SPILAMBERTO In vista del progetto 'Comune Unico' tra Vignola, Spilamberto e gli altri delle Terre di Castelli

Fusione... a freddo: la guerra sbarca su Fb

Il consigliere commenta e il Comitato si offende: «Affermazioni gravi»

SPILAMBERTO

Continua la raccolta firme contro la fusione di Spilamberto con Vignola, un progetto che fa parte di un progetto più ampio sulle Terre di castelli, sul quale è già stato avviato uno studio di fattibilità. Si tratta di una guerra senza esclusione di colpi, tra la politica e quei cittadini (e sono tanti) convinti che Spilamberto che di abitanti ne fa più di 12mila non possa essere facilmente annoverato tra i piccoli Comuni destinati, per effetto della spending review, a scomparire. Il comitato 'Spilamberto no fusione' da tempo lavora per una raccolta firme e a chi è favorevole alla svolta la cosa non piace, specialmente se si tratta di amministratori. Così ieri la guerra è scoppiata sui social. «Evidentemente innervosito dal caparbio protrarsi della raccolta firme organizzata dal nostro Comitato un consigliere di maggioranza del nostro Comune è intervenuto in una discussione su un social mettendo in discussione la buona fede, l'onestà intellettuale e la capacità di comprensione dei problemi dei cittadini che amministra - raccontano, sulla loro pagina Fb i cittadini del Comitato -. In poche parole, a suo parere chi ha firmato la petizione (o buona parte di essi) lo ha fatto senza cognizione di causa, senza essersi adeguatamente informato» Per il Comi-

tato si tratta di una «affermazione gravissima, in primo luogo perché offensiva nei confronti di centinaia di persone, in secondo luogo perché è sintomo di disprezzo nei confronti del diritto di espressione che sta alla base della democrazia».

Sempre riguardo alla Petizione, il consigliere «sottolinea che le firme arriveranno non corredate dagli estremi dei documenti di identità - continua il Comitato A questo proposito, urge informarlo sul fatto che tale mancanza non è una scelta di comodo del Comitato, quanto l'osservanza del Regolamento sugli Istituti di Partecipazione del Comune di Spilamberto, che all'articolo relativo alle Petizioni precisa la necessità di indicare soltanto cognome, nome e residenza».

Riguardo al referendum che dovrà essere indetto «il consigliere prima afferma che "dovrà essere la cittadinanza a decidere", poi scrive che, se la Regione decide per la fusione, non c'è referendum che tenga. Infine, sostiene che la Regione abbia sempre "rispettato" l'esito della consultazione popolare... lo vada a dire ai cittadini di Bazzano e Monteveglio, che hanno votato in maggioranza per il "no alla fusione" e ora sono cittadini di Valsamoggia», concludono i membri del Comitato citando al sorte che li accomuna ai cugini bolognesi.





**Comitato
Spilamberto no fusione**

Raccolta firme per salvare Spilamberto
Ogni firma in più fa la differenza!

Le ultime tappe della raccolta firme

Banchetti domenicali
6/13/20 Marzo dalle 10.30 alle 12.00

Finalissima lunedì 21 marzo
Primo giorno di Primavera
alle ore 18.00 presso l'Agriturismo Zanasi di Settecani

aperitivo/assemblea

INVITO Il Comitato organizza per il 21 marzo una 'finalissima'